



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO COMPRENSIVO CONEGLIANO 2  
"G.B. CIMA"

## PATTO FORMATIVO

Scuola Secondaria di I Grado  
"G.B. CIMA"



**ISTITUTO COMPRENSIVO CONEGLIANO 2  
"G.B. CIMA"**

Via KENNEDY, 8 – 31015 CONEGLIANO – TREVISO  
tel. 0438/31308

C.F. 91035330264 – Cod. Min.: TVIC867006  
e-mail: TVIC867006@istruzione.it – segreteria@icconegliano2cima.it  
TVIC867006@pec.istruzione.it  
web: www.icconegliano2cima.gov.it

Il patto formativo tra insegnanti, alunni e famiglie, si propone di rendere espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo di insegnamento/apprendimento, allo scopo di favorire la reciproca comprensione e collaborazione.  
Il processo di insegnamento/apprendimento è in gran parte basato sulla relazione tra le persone che ne sono coinvolte; per ottenere buoni risultati, è necessario che ciascuno vi partecipi con convinzione e motivazione.  
Di seguito vengono esplicitati i principali diritti e obblighi delle parti coinvolte. Il loro rispetto offrirà maggiori possibilità di buoni risultati all'apprendimento e alla serena convivenza all'interno della scuola.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:	LO STUDENTE SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:
<b>L'OFFERTA FORMATIVA</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ predisporre un'Offerta Formativa che favorisca un "benessere" psico-fisico necessario all'apprendimento e alla maturazione della persona.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ascoltare gli insegnanti e porre domande pertinenti quando viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ prendere visione del Patto Formativo, condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli.</li> </ul>
<b>LA PARTECIPAZIONE</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ prendere in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ partecipare e agire in modo costruttivo alle attività della scuola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tenersi aggiornata sull'attività scolastica del proprio figlio;</li> <li>▪ partecipare agli incontri scuola-famiglia, documentandosi sul profitto in ciascuna disciplina nelle forme e ore previste;</li> <li>▪ collaborare attivamente per mezzo degli strumenti che le sono propri.</li> </ul>
<b>LA RELAZIONALITÀ</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo all'acquisizione della propria identità;</li> <li>▪ creare un clima di fiducia per favorire scambi ed interazioni in interventi ordinati, su argomenti che permettono ai docenti stessi di guidare gli alunni nei diversi processi formativi;</li> <li>▪ rafforzare il senso di responsabilità e mantenere l'osservanza delle norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti;</li> <li>▪ far rispettare le norme di comportamento e di convivenza;</li> <li>▪ informare le famiglie sull'andamento didattico e disciplinare dell'alunno in modo puntuale e trasparente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ essere puntuale all'inizio delle lezioni;</li> <li>▪ frequentare con regolarità;</li> <li>▪ aver cura dei materiali e portarli a scuola regolarmente;</li> <li>▪ rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze e dei ritardi;</li> <li>▪ svolgere i compiti assegnati ed impegnarsi nello studio;</li> <li>▪ rispettare le consegne degli insegnanti;</li> <li>▪ rispettare i compagni;</li> <li>▪ rispettare il dirigente scolastico, gli insegnanti e tutto il restante personale della scuola;</li> <li>▪ rispettare le cose proprie ed altrui e tutto il patrimonio comune della scuola;</li> <li>▪ prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica;</li> <li>▪ partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo;</li> <li>▪ osservare le norme della sicurezza nella scuola;</li> <li>▪ non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni;</li> <li>▪ tenere anche fuori della scuola un comportamento educato e rispettoso verso tutti;</li> <li>▪ utilizzare il diario per annotare puntualmente i lavori assegnati;</li> <li>▪ far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia;</li> <li>▪ sviluppare rapporti di integrazione e di solidarietà;</li> <li>▪ rispettare il regolamento d'Istituto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ impartire ai figli le regole del vivere civile;</li> <li>▪ ricercare linee educative condivise con i docenti per una efficace azione comune all'interno della scuola;</li> <li>▪ ricercare e costruire con i docenti una comunicazione diretta fatta di ascolto e rispetto reciproco;</li> <li>▪ firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere i figli sulla finalità educative delle comunicazioni;</li> <li>▪ fare riferimento ai rappresentanti di classe (in caso di impossibilità a partecipare alle riunioni);</li> <li>▪ risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca;</li> <li>▪ rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola come la puntualità all'entrata a scuola.</li> <li>▪ evitare di "giustificare" in modo troppo parziale il proprio figlio e ricercare con gli insegnanti la collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi educativi e comportamentali;</li> <li>▪ controllare che l'abbigliamento sia decoroso e adeguato al luogo;</li> <li>▪ aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato.</li> </ul>
<b>GLI INTERVENTI DIDATTICI</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ proporre agli studenti attività che sollecitino e facilitino l'esplorazione critica degli argomenti di studio e il problem solving;</li> <li>▪ creare situazioni di apprendimento in cui gli studenti possano costruire un sapere unitario: sapere, saper fare, saper essere, (laboratori e attività opzionali);</li> <li>▪ guidare gli studenti a stabilire un rapporto costruttivo tra il patrimonio culturale di base e le proposte culturali di più ampio respiro mediate dalla scuola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ partecipare alle attività individualizzate con serietà e profitto;</li> <li>▪ apportare gli utili correttivi al proprio impegno scolastico con un proprio metodo di studio;</li> <li>▪ impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici utili allo sviluppo della sua coscienza critica e all'acquisizione delle competenze necessarie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento.</li> </ul>
<b>LA PUNTUALITÀ</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ garantire la puntualità dell'inizio lezioni assicurando che i docenti arrivino con cinque minuti di anticipo e vigilano all'ingresso gli alunni portandoli ordinatamente in classe alle ore 7.55.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ rispettare l'ora d'inizio delle lezioni;</li> <li>▪ far firmare sempre gli avvisi scritti;</li> <li>▪ portare sempre la giustificazione delle assenze;</li> <li>▪ portare sempre il libretto scolastico personale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ rispettare l'orario di ingresso;</li> <li>▪ limitare al minimo indispensabile le uscite o le entrate fuori orario;</li> <li>▪ giustificare sempre eventuali assenze o ritardi;</li> <li>▪ garantire la regolarità della frequenza scolastica.</li> </ul>
<b>I COMPITI</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ programmare le verifiche solo al termine di un adeguato percorso didattico;</li> <li>▪ programmare le verifiche in tempi sufficientemente ampi;</li> <li>▪ spiegare i criteri che si seguono per la valutazione delle verifiche;</li> <li>▪ intervenire col recupero nelle aree in cui gli alunni sono più carenti;</li> <li>▪ annotare sul registro di classe i compiti per casa assegnati dal docente;</li> <li>▪ distribuire e calibrare i carichi di studio nell'arco della settimana;</li> <li>▪ verificare quotidianamente l'adempimento delle consegne ricevute per abituare l'alunno ad una corretta responsabilità;</li> <li>▪ potenziare le aree di eccellenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ eseguire regolarmente i compiti assegnati e in caso di inadempienza presentare giustificazione scritta dai genitori;</li> <li>▪ svolgere i compiti con ordine e precisione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ controllare che il proprio figlio abbia eseguito i compiti assegnati dopo aver consultato il diario;</li> <li>▪ evitare di sostituirsi ai figli nell'esecuzione dei compiti.</li> </ul>
<b>LA VALUTAZIONE</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ garantire l'informazione relativa alla valutazione delle prove di verifica mediante trascrizione sul libretto del giudizio sintetico;</li> <li>▪ svolgere prove di verifica chiare e precise nella formulazione degli obiettivi da valutare e nelle modalità di correzione e valutazione;</li> <li>▪ attivare processi di autovalutazione negli alunni;</li> <li>▪ provvedere alla correzione delle prove di verifica in modo chiaro e tempestivo (prima della prova successiva).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riconoscere le proprie capacità e le proprie conquiste;</li> <li>▪ riconoscere i propri limiti ed impegnarsi a superarli;</li> <li>▪ autovalutarsi e apportare gli utili correttivi al proprio impegno scolastico e al proprio metodo di studio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ collaborare per potenziare nel figlio la coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.</li> </ul>
<b>L'USO DEL CELLULARE</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ informare i genitori delle norme inerenti l'utilizzo dei telefoni cellulari;</li> <li>▪ ritirare il cellulare quando si constata l'infrazione;</li> <li>▪ consegnarlo al dirigente scolastico o ad un docente coordinatore di plesso che lo sigilla in una busta e lo deposita in cassaforte;</li> <li>▪ segnalare il provvedimento riguardante l'alunno sia nel registro di classe sia nel libretto personale;</li> <li>▪ restituire il cellulare solo al genitore o a chi esercita la potestà familiare previa presentazione di richiesta scritta indirizzata al dirigente scolastico;</li> <li>▪ adottare, in caso di reiterate infrazioni, opportune sanzioni disciplinari, con possibile valutazione di condotta negativa da parte del Consiglio di Istituto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ rispettare le decisioni prese dagli insegnanti;</li> <li>▪ accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ vigilare che il figlio lasci a casa il cellulare;</li> <li>▪ far riflettere il figlio sul rispetto del Regolamento di Istituto.</li> </ul>
<b>GLI ATTI VANDALICI</b>		
<p><i>Competenza dei docenti e/o i collaboratori scolastici:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ segnalare il danno al dirigente scolastico tramite relazione scritta;</li> <li>▪ indagare sui responsabili del danno.</li> </ul> <p><i>Competenza del dirigente scolastico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ avvertire le forze dell'ordine in caso di gravi atti vandalici;</li> <li>▪ richiedere la valutazione dell'entità del danno agli appositi organi competenti;</li> <li>▪ esigere la riparazione del danno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ rispettare le decisioni prese dalla scuola;</li> <li>▪ accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ risarcire il danno provocato;</li> <li>▪ far riflettere il proprio figlio sul comportamento da adottare in una comunità;</li> <li>▪ mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio.</li> </ul>
<b>LE SANZIONI DISCIPLINARI</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ effettuare la "nota" sul libretto personale richiedendo la firma di un genitore per presa visione;</li> <li>▪ effettuare la "nota" sul registro di classe e la comunicazione al D.S. per negligenze ripetute e per danneggiamenti alle cose;</li> <li>▪ effettuare contemporaneamente alla "nota" sul libretto, la comunicazione al D.S. e la convocazione dei genitori per ripetuti comportamenti scorretti;</li> <li>▪ sospendere l'alunno dalle normali attività d'aula con affidamento a docenti a disposizione nella scuola per un percorso di formazione individualizzato;</li> <li>▪ sospendere l'alunno dalle attività scolastiche secondo le norme del Regolamento di Istituto;</li> <li>▪ escludere dalla partecipazione ad uscite didattiche, visite di istruzione, tornei, gare d'Istituto e sospensione dalle attività motorie; durante tali attività l'alunno o gli alunni in questione resteranno nella scuola a partecipare ad attività di studio affidati a docenti a disposizione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ rispettare le decisioni prese dagli insegnanti;</li> <li>▪ accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ condividere le decisioni prese dalla scuola;</li> <li>▪ mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio;</li> <li>▪ far capire al proprio figlio che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;</li> <li>▪ evitare di "giustificare" in modo troppo parziale il proprio figlio ed essere disposti a dare credito agli insegnanti, in quanto, fornendo una malintesa solidarietà, verrebbe a mancare quella collaborazione che aiuta e/o potenzia il raggiungimento degli obiettivi educativi e comportamentali.</li> </ul>